

Scheda tecnica – Informativa

COMPOST ETRA

Impianto di Bassano del Grappa

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

AMMENDANTE COMPOSTATO MISTO (ai sensi del D.Lgs. 75/2010).

Nome comune: COMPOST.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Ammendante del suolo.

Materia prima per la preparazione di Substrati di coltivazione (D.Lgs. 75/2010 – All.4).

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante: ETRA S.p.a. – Energia Territorio Risorse Ambientali (produttore)

Sede legale: Largo Parolini, 82/B – 36061 Bassano del Grappa (VI)

Stabilimento di produzione: Via dei Tulipani, 30/32 – 36061 Bassano del Grappa (VI)

Iscrizione Registro Fabbricanti di Fertilizzanti n°: 00315/07

Responsabile della presente scheda: ETRA S.p.a. – Energia Territorio Risorse Ambientali

Numero di telefono: 049 8098000

Indirizzo di posta elettronica: info@etraspa.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino: 049 8098000

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Sostanza UVCB (*sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici*) ai sensi del Regolamento CLP.

- Formula: non disponibile.
- CAS NR non disponibile, EC NR non disponibile.
- Classificazione CLP: la sostanza non è classificata pericolosa.

La sostanza è esente dalla registrazione secondo la voce 12 dell'allegato V del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

La sostanza non è considerata pericolosa ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008/CE (CLP).

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi: nessuno.

Indicazioni di pericolo: nessuna.

Frase di rischio: nessuna.

Indicazioni di pericolo: nessuna.

2.3. Altri pericoli

Non noti nelle normali condizioni di utilizzo.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

La sostanza è ottenuta mediante compostaggio aerobico di matrici organiche quali: scarti di manutenzione del verde ornamentale, digestato da trattamento anaerobico della frazione organica dei Rifiuti Urbani proveniente da raccolta differenziata e di rifiuti di attività agroindustriali.

Le caratteristiche medie della sostanza sono le seguenti:

Parametro	Valore Medio
Umidità (%)	< 50
pH	8,5±0,3
Carbonio organico (C) % s.s.	> 20
Carbonio umico e fulvico (C) % s.s.	> 7
Azoto organico (N) % N tot	> 80
Azoto totale (N) % s.s.	2,6±0,5
Rapporto carbonio/azoto (C/N)	< 25
Conducibilità elettrica dS/m	2,5±0,7

La sostanza contiene, per sua natura, concentrazioni rilevanti del seguente componente classificato CLP:

Composto	CAS NR	INDEX NR	Classificazione CLP	Specific Concentration limits, M-Factors, Acute Toxicity Estimates (ATE)	Note CLP	Percentuale tipica
Acidi Umici	1415-93-6	-	Skin Irrit. 2 H315 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335	-	-	9-12 %ss

Vista la classificazione CLP della componente “acidi umici”, sono stati eseguiti test di irritazione cutanea in vitro in base al metodo OECD 439:2019 e test di irritazione oculare in vitro in base al metodo OECD 492:2019. La sostanza è risultata NON IRRITANTE per gli occhi e NON IRRITANTE per la pelle.

La sostanza non contiene:

- ingredienti addizionali, che nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, facciano classificare la sostanza tossica per l'uomo o per l'ambiente;
- sostanze POPs in quantità superiori a quelle previste dall'allegato IV del regolamento 1021/2019 relativo agli inquinanti organici persistenti;
- sostanze SVHC (*Substance of Very High Concern*) superiori o uguali allo 0,1% nella composizione normalmente prevista.

3.2. Miscele

N.A.

(Il prodotto è una sostanza ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento REACH)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: lavare con abbondante acqua corrente;

Contatto con gli occhi: lavare con abbondante acqua corrente a palpebre aperte, quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Non utilizzare colliri o pomate prima di opportuna visita oculistica.

Inalazione: aerare l'ambiente ed allontanare la persona interessata dall'ambito di inalazione delle polveri.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti, sia ritardati

Occasionali e transitori sintomi acuti di irritazione delle mucose e della cute (ad es. occhi, naso, gola, pelle), respiratori (tosse secca) e gastrointestinali (nausea, perdita di appetito).

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Consultare un medico in caso di:

- manifestazione di persistente irritazione cutanea;
- irritazione degli occhi;
- ingestione accidentale;
- manifestazione di malessere da inalazione delle polveri.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estintori raccomandati in caso di principio di incendio: a secco, acqua, acqua nebulizzata.

La migliore pratica per estinguere gli incendi di compost è isolare il materiale in combustione dal materiale non coinvolto circostante, spandere il materiale in combustione e quindi applicare acqua solo a quel materiale.

NB: Le acque usate per lo spegnimento di incendi non devono essere disperse nell'ambiente ma inviate a trattamento.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione può dar luogo a fumi contenenti poveri sottili, composti organici volatili e semivolatili.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare le protezioni per evitare l'inalazione delle polveri: guanti, protezioni per gli occhi, per il volto e respiratori.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Il rilascio accidentale della sostanza (rottura delle confezioni, sversamenti dagli automezzi) non determina pericoli rilevanti per l'ambiente e per la salute umana.

In seguito a rilascio accidentale la sostanza deve essere rimossa adottando le stesse accortezze e cautele usate nella manipolazione.

Allontanare dalla zona interessata i non addetti all'emergenza.

Precauzioni individuali: indossare occhiali, guanti ed indumenti protettivi, rimuovere il preparato e ventilare l'ambiente.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere la sostanza evitandone la diffusione nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il materiale con attrezzature idonee quali scope e pale.

Se accidentalmente disperso su superfici, lavare le superfici con acqua corrente.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Smaltimento: vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare la formazione di polveri. Se la sostanza è confezionata, aprire le confezioni in zone riparate dal vento ed utilizzare la sostanza in ambienti areati. Le confezioni devono essere movimentate con adeguati mezzi meccanici o, se di dimensioni ridotte, da un numero di operatori adeguato. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di impiego della sostanza. Lavarsi dopo il contatto con il prodotto e togliere i dispositivi di protezione individuale e gli indumenti contaminati prima di accedere a luoghi in cui vengono consumati cibi e bevande.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo, fresco, asciutto, ventilato, al riparo dalla radiazione solare diretta, dal pericolo di allagamento e lontano da fonti di calore.

7.3. Usi finali specifici

Fertilizzante per l'ammendamento dei suoli. Idoneo per applicazioni in agricoltura, orticoltura e florovivaismo.

Matrice per produzione di substrati di coltivazione.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite per l'esposizione professionale: N.D.

Valori limite biologici: N.D.

8.2. Controlli dell'esposizione

Prestare attenzione alla protezione della pelle, delle vie respiratorie e degli occhi.

Dispositivi di protezione individuale: per gli occhi, eventualmente occhiali, benché non indispensabili per l'impiego normale; per le vie respiratorie mascherine antipolvere a bassa protezione ($\geq$ FFP1).

In caso accertato di sensibilità individuale della pelle dell'operatore al prodotto è raccomandabile l'uso di idonei guanti di protezione (es. in lattice o silicone).

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: la sostanza è solida, polverulenta, con granulometria variabile.

Colore: sfumature di marrone scuro.

Odore: caratteristico della sostanza.

pH: 6,5 – 8,8 (determinato secondo la metodica UNI EN 13037:2012).

Infiammabilità: la composizione non evidenzia sostanze classificate infiammabili.

Solubilità: non solubile, disperdibile in acqua.

Proprietà esplosive: la composizione non evidenzia sostanze esplosive e le polveri non presentano proprietà esplosive nelle normali condizioni di utilizzo.

9.2. Altre informazioni

Vedasi etichetta.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Le normali condizioni di utilizzo non hanno evidenziato problemi di reattività.

10.2. Stabilità chimica

La sostanza si è mostrata stabile nelle condizioni normali d'impiego.

La sostanza è soggetta a lenti fenomeni naturali di decomposizione biologica che, in caso di ammassi di prodotto sfuso, possono provocare il riscaldamento spontaneo e l'eventuale innesco di autocombustione chimica. Evitare accumuli di grandi quantitativi (≥ 10 mc) non movimentati per tempi superiori a 3 mesi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4. Condizioni da evitare

Non esporre al dilavamento da acque meteoriche. Non conservare in luoghi inondabili. Conservare lontano da fiamme libere o fonti di innesco.

10.5. Materiali incompatibili

N.D.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La sostanza non rilascia prodotti pericolosi. In caso di combustione, sprigiona fumi (vedasi Sez. 5).

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) ha commissionato l'esecuzione di test per irritazione cutanea in vitro in base al metodo OECD 439:2019 e test di irritazione oculare in vitro in base al metodo OECD 492:2019 su campioni di ammendante compostato caratterizzati dalle maggiori concentrazioni di acidi umici >10% t.q. In base agli esiti dei test. La sostanza è risultata NON IRRITANTE per gli occhi e NON IRRITANTE per la pelle.

Copia dei rapporti di prova, rilasciati con data 24 agosto 2020 e 16 giugno 2021, è disponibile presso gli uffici del CIC (<https://www.compost.it/contatti/>)

Dati tossicologici stimati con metodo di calcolo:

- ATEmix (orale) >2000 mg/kg (cATpEs*=500 mg/kg)
- ATEmix (dermico) > 2000 mg/kg (cATpEs=1100 mg/kg)
- ATEmix (inalatori) > 5,0 mg/L (considerando il worst-case, polveri 1,5 mg/L)

**converted Acute Toxicity point Estimate.*

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

N.D.

La sostanza non presenta rischi ecologici. Utilizzarla secondo la buona pratica agronomica, evitando la dispersione. Non sono disponibili dati ecotossicologici.

12.2. Persistenza e degradabilità

La natura prevalentemente organica della sostanza implica la biodegradabilità della stessa anche se non si sono effettuati test specifici.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.D.

12.4. Mobilità nel suolo

N.D.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

N.A.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Gestire appropriatamente i rifiuti da imballaggi secondo la normativa vigente.

Operare secondo le vigenti disposizioni nazionali e locali, attribuendo al rifiuto da gestire un codice EER appropriato, in base alla classificazione riportata nell'Allegato D alla parte IV del Dlgs 152/2006.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- D.Lgs. 75 del 29.04.2010 – Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'art. 13 della Legge 7 luglio 2009, n. 88 e successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento REACH:
 - Allegato VII restrizioni (<https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach>)
Per le sostanze elencate e rinvenibili nella sostanza in considerazione delle concentrazioni misurabili non si applicano restrizioni.

- Allegato XIV autorizzazioni (<https://echa.europa.eu/it/authorisation-list>)
Nessuna sostanza tra quelle indentificate nella composizione rientra tra quelle elencate.
- D.M. 19.04.1999 - Approvazione del codice di buona pratica agricola.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

N.A.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Non sono previste restrizioni d'uso.

Le informazioni riportate di riferiscono alla sostanza tal quale e non possono essere estese all'impiego combinato con altre sostanze e/o preparati.

La sostanza mantiene i titoli indicati nell'etichetta di accompagnamento per 6 mesi dalla sua caratterizzazione. I titoli non sono garantiti oltre detto periodo.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del regolamento 830/2015/UE.

Tutti i successivi aggiornamenti verranno contrassegnati con il simbolo #.